

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	4
Attività tributaria	5
Attività amministrativa	6
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	19
Equilibrio parte corrente e parte capitale	21
Risultato della gestione	25
Utilizzo avanzo di amministrazione	27
Gestione dei residui	28
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	30
Indebitamento	31
Conto del patrimonio	32
Riconoscimento debiti fuori bilancio	33
Spesa per il personale	34
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	36
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	37
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	38
Risultati di esercizio delle principali società controllate	39
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	40
Firma e certificazione	41

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	3.577	3.596	3.594	3.575	3.538

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
PECORA ROLANDO	SINDACO
MUCCICHINI ALBERTO	VICESINDACO
ELISEI GIORDANO	ASSESSORE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, AGRICOLTURA E PROBLEMATICHE ZONALI
MOGLIANI ORIETTA	ASSESSORE AI BENI E ATTIVITA' CULTURALI, TURISMO E ATTIVITA' TEATRALI
GIORGETTI GIADA	ASSESSORE ALL'AMBIENTE E ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
PECORA ROLANDO	SINDACO
CASTELLANI ANDREA	CONSIGLIERE CON DELEGA AL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
ELISEI GIORDANO	ASSESSORE CON DELEGA AD AGRICOLTURA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E PROBLEMATICHE ZONALI
PAOLTRONI GINO	CONSIGLIERE CON DELEGA AI LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, CIMITERO E VIABILITA'
MOGLIANI ORIETTA	ASSESSORE AI BENI E ATTIVITA' CULTURALI, TURISMO E ATTIVITA' TEATRALI
PROVENZIANI SANDRO	CONSIGLIERE CON DELEGA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE, VIGILANZA
GAMBINI SIMONE	CONSIGLIERE CON DELEGA AI TRIBUTI, RAPPORTI A SOCIETA' PARTECIPATE
GIROTTI MASSIMO	CONSIGLIERE CON DELEGA ALLE ASSOCIAZIONI, SPORT E PROTEZIONE CIVILE
FORTI ILENIA	CONSIGLIERE CON DELEGA ALLE POLITICHE GIOVANILI, SERVIZI ALLA SCUOLA E ALL'INFANZIA

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	DR.SSA BOLLI STEFANIA
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	4
Totale personale dipendente (num):	19

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
DOTT. FOGLIA GIORGIO	AREA AMMINISTRATIVA AA.GG
DR.SSA GIANNINI ALESSANDRA	AREA CONTABILE
DOTT. SPACCESI ANTONIO	AREA UTC
COM. MAG. DORIA DANILO	AREA POLIZIA MUNICIPALE

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2013		2017	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto
 DELIBERA N. 1 DEL 23/01/2015
 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE IN ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO TIPO APPROVATO CON G.G. R 1628/2012

Motivazione

Riferimento Oggetto
 DELIBERA N. 11 DEL 20/05/2015
 MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALI ICI (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI)

Motivazione

Riferimento Oggetto
 DELIBERA N. 16 DEL 30/06/2015
 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE APPLICATIVO DELL' I.S.E.E. DI CUI AL DPCM N. 159 DEL 2013

Motivazione

Riferimento Oggetto
 DELIBERA N. 17 DEL 30/07/2015
 APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA IUC

Motivazione

Riferimento Oggetto
 DELIBERA N. 27 DEL 05/11/2015
 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO)

Motivazione

Riferimento Oggetto
 DELIBERA N. 30 DEL 30/11/2015
 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO)

Motivazione

Riferimento Oggetto
 DELIBERA N. 2 DEL 30/03/2016
 CONFORMAZIONE DELLA SOCIETA' ACQUEDOTTO DEL NERA SPA "S.A.N. SPA" AL SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO PREVISTO PER LE SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING MEDIANTE APPOSITA MODIFICA DI STATUTO, CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO AI SENSI DELL'ART. 30 TUEL E REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO ANALOGO

Motivazione

Riferimento Oggetto
 DELIBERA N. 15 DEL 16/07/2018
 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESPOSIZIONE DELLE BACHECHE.PROVEDIMENTI

Motivazione

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	3,80	3,80	3,80	3,80	3,80
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	1,00	1,00	1,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	8.500,00	8.500,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	Si	Si	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	90,86	97,59	95,29	94,57	91,61

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Lavori pubblici

Obiettivo	Lavori pubblici e gestione del territorio
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Per quanto riguarda la gestione del territorio e i lavori pubblici si rappresenta quanto segue:</p> <p>- RELAZIONE LAVORI SISMA -</p> <p>Premesso che il Centro Italia a partire dal 24 agosto 2016 è stato interessato da una serie di episodi sismici, colpendo in particolare i territori delle Regioni Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo e coinvolgendo pertanto anche il Comune di Montelupone (già interessato peraltro dal ben noto movimento franoso del versante est del paese), un peso notevole nello svolgimento delle attività pianificatorie urbanistico-edilizie e delle opere pubbliche, ha avuto sicuramente la gestione dell'emergenza post-sisma e delle operazioni per il conseguente avvio della ricostruzione pubblica e privata.</p> <p>Il Comune di Montelupone, anche se escluso dal perimetro del cosiddetto "cratere", ha registrato numerosi danni. Sin dalla prima forte scossa del 24 agosto 2016 e dello sciame sismico scaturito di seguito, si sono verificati sull'intero territorio comunale crolli diffusi e gravi lesioni agli edifici, con ripercussioni per la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati. Sussisteva quindi la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nel centro abitato del capoluogo e delle frazioni. Per questo motivo ci si è dovuti subito organizzare per pianificare i sopralluoghi presso gli immobili pubblici e privati, con il supporto dall'Ufficio Tecnico Comunale e delle squadre assegnate di volta in volta dalla Protezione Civile delle Marche, dai GTS, dal MIBACT e dal RELUIS. Si precisa che la situazione è stata ulteriormente condizionata, essendo appunto stati esclusi dal "cratere", dal fatto che come Ente non abbiamo potuto usufruire dell'implementazione delle risorse per il personale per la gestione straordinaria degli adempimenti Sisma 2016, atta alla formazione dei c.d. Uffici Sisma comunali. Tornando alle condizioni rilevate, dall'esito dei primi sopralluoghi ricognitivi effettuati, sono emerse numerose e gravi criticità a carico di immobili pubblici e privati, che hanno comportato l'emissione di numerose Ordinanze di inagibilità e di chiusura al transito di Vie ed aree pubbliche.</p> <p>Valutata la situazione di oggettivo ed imminente pericolo per le persone, è quindi stato necessario adottare tutti i provvedimenti contingibili e urgenti a salvaguardare la pubblica e privata incolumità. A dimostrazione di tale onerosa situazione, si riporta il numero di richieste di sopralluogo da parte di privati pari a 293, che successivamente sono convogliate in 261 sopralluoghi FAST divisi in 29 giornate ed ulteriori 51 sopralluoghi AEDES divisi in 9 giornate, a cui hanno fatto seguito rispettivamente 105 e 31 ordinanze di inagibilità.</p> <p>Parallelamente alla gestione della ricostruzione del patrimonio privato, alla quale si sta attualmente lavorando per la certificazione di conformità degli edifici a livello urbanistico ed edilizio e dell'avvio ove necessario dei procedimenti di sanatoria, attraverso il portale web della Regione Marche denominato DOMUS SISMA, si è provveduto alla messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati ed in particolare quelli prospicienti sulla pubblica via, gestendo tutti i provvedimenti necessari tra cui sopralluoghi, verbali, ordini di servizio, affidamenti ed incarichi a ditte e tecnici esterni, ove la struttura dell'Ente non poteva arrivare da sola per ovvi motivi di contingenza. Si riporta pertanto per brevità, il solo elenco di tutti gli immobili per la quale sono stati avviati i cantieri (attualmente tutti conclusi) delle opere di somma urgenza e di messa in sicurezza effettuati a seguito del sisma 2016, che hanno permesso un tempestivo rientro delle famiglie inizialmente evacuate dalle proprie abitazioni ed ospitate in strutture ricettive per rischio esterno, nonché la riapertura delle strutture pubbliche ed il ripristino della viabilità:</p> <p>1) Sistema di Monitoraggio della frana;</p>

- 2) Sistema drenante;
- 3) Palazzo Comunale;
- 4) Pinacoteca Civica;
- 5) Palazzo Tomassini-Barbarossa;
- 6) Casa Parrocchiale;
- 7) Sala Parrocchiale;
- 8) Ex officina Cingolani insistente su Via Borgianelli e P.le Peruzzi;
- 9) Ex ospedale insistente su Via XX Settembre e Via C. Pellini;
- 10) Porta Cassero;
- 11) Porta Santo Stefano;
- 12) Edificio insistente su P.le Paci e Via Andreotto e Perchiodo (prop. Chiaramoni);
- 13) Edificio insistente su Via Andreotto e Perchiodo (prop. Giacomelli);
- 14) Edificio insistente su Via Castelfidardo e Via Regina Margherita;
- 15) Edificio insistente su Via Castelfidardo e P.le Indipendenza;
- 16) Coperture su Circonvallazione mura castellane;
- 17) Campanile Chiesa San Francesco;
- 18) Chiesa Santa Chiara;
- 19) Ingresso monumentale Civico Cimitero;
- 20) Ciminiera ex Fornace via Salvo D'Acquisto;
- 21) Edificio insistente su via Borgianelli (prop. Corona);
- 22) Edificio insistente su Via Borgianelli (prop. Paduano);
- 23) Edificio insistente su Via Giovagnetti;
- 24) Parafulmine su Torre Civica.

Si sottolinea che anche la gestione della pianificazione e rendicontazione delle opere di messa in sicurezza è realizzata attraverso il portale web della Regione Marche chiamato CHOESIONWORK, così come per le opere pubbliche il portale SISMAPP e per i sopralluoghi ERIKUS. Tutti questi canali web sono stati installati ed utilizzati a seguito di accreditamento e formazione dei dipendenti UTC, gravando ovviamente sulla normale amministrazione degli adempimenti dell'ufficio, ma anche diventando occasione permanente di arricchimento formativo dell'intero staff e rilevando che lo stesso è sempre stato tra i primi a cogliere la novità delle procedure raggiungendo anche livelli di eccellenza nei vari periodi di emergenza, ricognizione e avvio della ricostruzione.

Per quanto riguarda gli edifici pubblici, l'Ente si è mosso sin da subito nella compilazione del PIANO OPERE PUBBLICHE presso SISMAPP ottemperando tempestivamente a tutti gli adempimenti previsti ed anche per questo ottenendo, con riferimento al PIANO SCUOLE sottopiano 1° Piano Scuole di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 33 del 11/07/2017, integrata e corretta dall'Ordinanza 35/07/2017, con cui è stato approvato il "programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016", l'ammissione a finanziamento per l'immobile ospitante la Scuola Paritaria per l'Infanzia "Ancelle Sacro Cuore" per un importo complessivo di euro 1.000.000. Per lo stesso immobile è stata approvata la demolizione e ricostruzione ex novo in sito e sono state avviate, le procedure per la selezione dei tecnici progettisti, il cui bando è attualmente al vaglio dell'ANAC.

Un secondo importante contributo è stato ottenuto con il PIANO OPERE PUBBLICHE, sottopiano Municipi, di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 56 del 10/05/2018 con la quale è stato approvato il "secondo programma per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 con l'individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione", con l'ammissione a finanziamento per il Palazzo Comunale per un importo complessivo di euro 2.100.000.

Inoltre, di recente, è stata riparata, adeguata e riaperta la Chiesa monumentale di San Francesco. Il 23 dicembre 2018 infatti ha riaperto al culto, con grande soddisfazione, la prima chiesa del paese dopo che a seguito degli eventi sismici del 2016, tutte quante erano state danneggiate rendendole inagibili e pertanto chiuse al pubblico. Le funzioni religiose venivano infatti organizzate all'interno della sala parrocchiale, allestita temporaneamente per l'occasione, ma non propriamente idonea a tale scopo, in quanto presenti barriere architettoniche e carente di spazi e servizi utili. L'amministrazione ha scelto pertanto di intervenire con mezzi propri, date le tempistiche dilatate della ricostruzione pubblica, con l'attivazione del proprio fondo assicurativo che sostiene e copre gli immobili ed il territorio comunale anche dai danni dovuti da calamità naturali. Il manufatto è stato inserito nel piano delle opere pubbliche, ma non essendo stata riconosciuta una priorità particolare e non avendo perciò una risposta immediata alla necessità di riavere uno spazio per le funzioni religiose, si è deciso di attivarsi con tutte le procedure necessarie all'affidamento ed all'esecuzione delle opere di riparazione e dei necessari interventi di adeguamento liturgico, dato che la chiesa per come si presentava non era ormai più idonea ad accogliere funzioni religiose a tempo pieno. Per i dettagli dell'affidamento e delle procedure di gara si rimanda alla sezione lavori pubblici.

- RELAZIONE LAVORI PUBBLICI -

Viabilità, patrimonio e difesa del suolo. Opere completate.

1. Adeguamento sismico, alla normativa antincendio e messa a norma impianti della palestra e del corpo servizi della scuola media P.C. Benedettucci.

Le tipologie di intervento realizzate hanno interessato la parte strutturale della palestra mediante aumento della sezione di alcuni pilastri con getto di idoneo betoncino ed armatura integrativa, con rinforzo dei nodi con utilizzo di tessuti in carbonio e placcaggio mediante intonaco armato con tessuto in fibra di vetro delle specchiature dei tamponamenti aventi maggiore estensione al fine di evitare il loro ribaltamento in caso di sisma.

In merito all'adeguamento della palestra e degli spogliatoi alla normativa antincendio, sono state effettuate opere di compartimentazione di alcuni locali, demolizione di pareti, realizzazione di un locale filtro a prova di fumo per la separazione dalla parte restante del plesso, sostituzione di materiali e manufatti non a norma (es. linoleum, maniglioni), adeguamento dell'impianto elettrico, esecuzione di aperture per l'aerazione di alcuni locali secondo le prescrizioni di legge e miglioramento dei percorsi di fuga.

2. Costruzione loculi cimiteriali - completamento corpo "G".

L'intervento dà seguito al progetto preliminare realizzato dal Comune di Montelupone del novembre 2014. In particolare è stato realizzato il Piano Primo del tratto sud.

I lavori hanno visto la realizzazione di 105 nuovi loculi e la sistemazione definitiva della zona verde antistante come già previsto nel progetto originario.

3. Manutenzione straordinaria strada comunale di C.da Acquare.

Intervento di manutenzione straordinaria con il rifacimento del manto stradale, attualmente in conglomerato bituminoso.

Eseguite inoltre opere di metanizzazione e realizzazione di nuova linea idrica, in compartecipazione con il Consorzio Fonte Rosa.

4. Manutenzione straordinaria Strada Comunale di C.da Case Bruciate.

Intervento di rifacimento del manto stradale e del sottofondo, attualmente in conglomerato bituminoso, eliminando zone dissestate o compromesse nella loro funzionalità e ripristinando il profilo trasversale della carreggiata "baulata" tipica delle strade del territorio. Tale lavorazione ha permesso il corretto deflusso delle acque meteoriche verso i cigli stradali, dove sono collocate caditoie e fossi stradali di scolo.

5. Costruzione loculi cimiteriali.

È stata realizzata la nuova costruzione di 110 loculi, realizzati su 5 file divisi verticalmente in 5 blocchi dalla struttura portante. I cinque blocchi sono stati collocati 2 ad est, 2 ad ovest ed uno a sud prospiciente la scalinata della parte storica del cimitero.

6. Manutenzione opere di difesa del suolo e monitoraggio del movimento franoso.

I lavori hanno interessato il sistema drenante formato dalla galleria tecnologica nord, relativamente a manutenzione piazzale accesso galleria, pulizia e ripristino vasca piazzale esterno, ripristino con manutenzione del sistema di canaline e condotte eduazione acque, ripristino con manutenzione del sistema di ventilazione forzata, nuovi microdreni su aree mirate, campionamento microdreno incrostatato per analisi, analisi chimico-fisica di acque e depositi incrostatati, monitoraggio piezometrico e delle portate in galleria durante i lavori.

L'intervento è mirato a prevenire le ostruzioni delle condotte di eduazione delle acque raccolte dai drenaggi, evitando la sostituzione ciclica.

7. Manutenzione straordinaria di n. 2 tratti stradali comunali - tratto "A" C.da Monte Mariano e tratto "B" C.da Molino.

Rifacimento del manto stradale, comprensivo di tappetino di usura e del relativo sottofondo, al fine di eliminare le situazioni di dissesto e in modo da garantire idonea riprofilatura delle sezioni stradali atte all'idoneo smaltimento delle acque meteoriche verso il sistema di regimazione delle stesse costituito da fossi di scolo, sistema dei pozzetti, tubazioni e fossi agricoli.

8. Asfaltatura strada comunale di via De Gasperi.

Intervento di manutenzione straordinaria con il rifacimento del manto stradale, attualmente in conglomerato bituminoso, della principale via di accesso alla scuola Media comunale.

9. Manutenzione straordinaria strada comunale di C.da Cervare.

Rifacimento del manto stradale e del relativo sottofondo al fine di eliminare le situazioni di dissesto e in modo da garantire idonea riprofilatura delle sezioni stradali atte ad adeguato smaltimento delle acque meteoriche verso il sistema di regimazione delle stesse costituito da fossi di scolo, sistema dei pozzetti, tubazioni e fossi agricoli.

Sono state inoltre realizzate opere di miglioramento del sistema di smaltimento, regimazione idraulica delle acque meteoriche ed opere di stabilizzazione di versante, al fine di evitare che episodi di natura franosa invadano la carreggiata.

Lavori pubblici

Obiettivo	Lavori pubblici e gestione del territorio
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>10. Rinnovo sotto servizi Centro Storico nel Comune di Montelupone, tratto di via Regina Margherita, via Roma, via Borgianelli, all'interno di un tunnel tecnologico - 1° stralcio via Regina Margherita - via Roma. Intervento attuato della società partecipata GRUPPO ASTEA S.p.A., che ha visto la realizzazione di un tratto di tunnel servizi di estensione pari a circa mt 70 a partire dalla torre civica posta a margine della Piazza del Comune, collegato al tunnel esistente, fino a piazza Cairoli. Il nuovo tunnel tecnologico interrato è stato realizzato utilizzando elementi scatolari prefabbricati in cls, a sezione rettangolare di dimensioni utili interne pari a 120x100xh175, posti in successione con giunzioni maschiate, quindi sigillati dall'interno con idonee malte siliconiche. Sono stati inseriti all'interno dello scatolare, oltre alla rete fognaria ed alla linea di distribuzione dell'acquedotto anche la linea di carico del serbatoio dell'acquedotto che attualmente proviene dalla piazza del Comune ed interessa di fatto tutto il tratto in esame. L'obiettivo del progetto è quello di monitorare e tempestivamente intervenire sulle eventuali rotture dei sotto-servizi, limitando le relative conseguenze a seguito dei movimenti franosi che hanno interessato la parte sud-est del centro storico.</p> <p>11. Riparazione danni sisma 2016 Chiesa di San Francesco. Gli interventi occorsi, per la riapertura della Chiesa principale del capoluogo, hanno riguardato la parte strutturale e di ripristino delle finiture. In particolare, messa in sicurezza degli archi mediante inserimento di catene al fine di migliorare il comportamento statico dell'edificio, messa in sicurezza dei capitelli, risarcitura delle lesioni nelle murature, negli archi e nelle vele della cupola. Sono stati poi effettuati interventi sul giunto tecnico di ripristino di intonaci e stucchi, restauri pittorici degli affreschi in corrispondenza delle vele lesionate.</p> <p>12. Opere di adeguamento liturgico e arredamento Chiesa di San Francesco. Realizzazione di nuovi arredi consistenti in Altare, panche, ambone, tabernacolo, sede pedana e pedana rialzata.</p> <p>13. Riconversione fabbricato via Manzoni Eseguite opere di adeguamento impiantistico e funzionale, con l'apertura di un nuovo accesso, presso l'edificio in origine destinato a servizio del bocciodromo. Il fabbricato ora è stato riconvertito in magazzino e deposito mezzi comunali ed è stata allestita un'apposita area, funzionale al proseguo degli studi archeologici sul sito.</p> <p>14. Centro culturale Galantara Effettuati lavori edili di completamento delle finiture interne, restauro completo degli infissi e installazione dell'impianto termico e di illuminazione LED.</p> <p>Viabilità, patrimonio e difesa del suolo. Opere in corso.</p> <p>1. Opere di urbanizzazione primaria PL7 - Primo stralcio funzionale. L'intervento avviato è volto alla realizzazione di uno stralcio funzionale delle Opere di urbanizzazione primaria della lottizzazione PL7 al fine di rendere edificabile il lotto 1 della predetta lottizzazione. I lavori in progetto del primo stralcio funzionale di cui sopra consistono nello sbancamento generale dell'area e profilatura del terreno della sede stradale, realizzazione di massicciate e rilevati per fondazione e sagomatura sede stradale, realizzazione di marciapiedi di collegamento lato recinzione asilo nido, impianto di smaltimento delle acque meteoriche a completamento dell'esistente, impianto di smaltimento delle acque nere, cavidotti per linee di rete elettrica, linea adduzione idrica, scavi e rinterri per realizzazione linea adduzione gas di rete e realizzazione di impianto di illuminazione pubblica.</p> <p>2. Variante ed accorpamento lottizzazioni L9-L10. Zona artigianale Peschiera. I due comparti privati L9 e L10 sono attraversati dalla strada Provinciale 93 Piane Potenza che va dall'incrocio con la provinciale 21 Castelletta Becerica fino alla frazione Sambucheto di Montecassiano. L'intervento prevede l'ampliamento della strada provinciale prospiciente i due lotti adeguando la larghezza attuale a ml 8, nello specifico con la messa in opera di massicciata stradale posa di strato di conglomerato bituminoso. verrà realizzato anche un marciapiede, in coincidenza della strada provinciale che fungerà anche da collegamento delle due zone a parcheggio.</p> <p>3. Rinnovo dei sottoservizi del Centro Storico nel tratto di via Regina Margherita, via Roma e via Borgianelli all'interno di un tunnel tecnologico - 2° stralcio funzionale. Il completamento del tunnel tecnologico interrato verrà realizzato utilizzando i medesimi elementi scatolari prefabbricati in cls, a sezione rettangolare, di dimensioni utili interne pari a 120x100xh175. Gli impianti ospitati all'interno dello scatolare, come nel primo tratto sono la rete fognaria, la linea di distribuzione dell'acquedotto e la linea di carico del serbatoio</p>

	<p>dell'acquedotto, per la parte interessata dalla stessa.</p> <p>4. Manutenzione straordinaria strade comunali Traversa Girotti, porzione di via De Gasperi, via Fonte Bagno, via Fonte Bona. L'intervento è finalizzato al miglioramento della percorribilità di due tratti stradali, mediante il ripristino del disgregamento del manto stradale, il consolidamento dei cedimenti ed il completamento dell'asfaltatura con posa di conglomerato bituminoso.</p> <p>5. Lavori di messa in sicurezza strada Circonvallazione. Opere da realizzare ai sensi del Decreto 10 gennaio 2019, in attuazione di quanto stabilito dai commi 107 - 104 della Legge n. 145/2018. Le lavorazioni riguardano l'asfaltatura e messa in sicurezza dei tratti stradali comunali della circonvallazione e vie limitrofe che si sviluppano sul versante sud-ovest del territorio. I tratti in questione presentano un volume di traffico importante sia per il percorso del centro storico che per il collegamento con la frazione di San Firmano, per una lunghezza complessiva pari a circa 550 ml.</p>
--	---

Offerta servizi educativi

Obiettivo	Scuola e giovani
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>In merito agli investimenti a sostegno della scuola, della crescita delle nuove generazioni e pertanto dell'offerta relativa ai servizi educativi si rappresenta quanto realizzato:</p> <p>Valorizzazione del POF Piano Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi di Potenza Picena che verrà sostenuto con progetti ed attività condivise con il Dirigente Scolastico e con il Corpo Docente, per le scuole di Montelupone di ogni ordine e grado, tra i quali l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi finalizzato a promuovere la partecipazione attiva alla vita del Paese, a creare un canale di comunicazione tra le Istituzioni ed i giovanissimi e far sperimentare in modo concreto il concetto di democrazia "partecipata".</p> <p>La collaborazione con l'Istituto Comprensivo G. Leopardi di Potenza Picena e Montelupone, si è concretizzata con la realizzazione di progetti inseriti nel P.O.F., con un crescente impegno di risorse finanziarie nel corso del quinquennio 2014-2019. Tali progetti sono nati dall'incontro degli obiettivi della scuola e dell'Amministrazione Comunale, che ha quindi confermato la volontà di essere vicina alle esigenze della scuola, ritenendola una realtà fondamentale per il futuro della nostra Comunità nel far crescere il senso di appartenenza al proprio Paese ed alle proprie tradizioni.</p> <p>Nello specifico i principali progetti realizzati: il Consiglio Comunale dei Ragazzi, l'attività motoria a scuola (con la collaborazione di Associazioni locali e con il CONI), la musica (attraverso la collaborazione con la locale Associazione Bandistica Amici della Filarmonica), la robotica (per prevenire ed individuare le situazioni di disagio e di difficoltà nell'apprendimento), l'elaborazione e stampa di libri di storie fantastiche e di fiabe (per avvicinare ancora di più i bambini alla lettura).</p> <p>Sono stati organizzati eventi legati alle principali feste e ricorrenze civili, quali il IV novembre ed il Giorno della Memoria, per mantenere vivo il ricordo dei drammi del passato anche nelle giovani generazioni. Si è ripresa la tradizione della consegna della Costituzione ai 18enni di ogni anno, per accrescere il senso civico dei ragazzi.</p> <p>Si è organizzato ogni anno uno spettacolo teatrale per la Scuola Primaria.</p> <p>Promozione di attività che aiutino i bambini a crescere nella consapevolezza della conoscenza e difesa del territorio in cui vivono, con particolare attenzione all'Educazione Ambientale, nonché quelle dirette a far conoscere la storia locale, le tradizioni e le eccellenze del nostro Comune.</p> <p>Sempre nell'ambito del POF, si sono realizzati progetti volti ad approfondire il legame e la conoscenza del nostro territorio: in particolare la realizzazione del cortometraggio "La memoria dell'acqua" con il regista Laquidara docente presso l'Università di Urbino (che ha aiutato i ragazzi della scuola secondaria ad utilizzare lo strumento del cinema per raccontare la storia di Montelupone con un taglio particolarissimo, il ruolo che l'acqua ha sempre avuto con il nostro territorio).</p> <p>Con la scuola primaria si è invece realizzato un progetto di mini guide turistiche, grazie alla partecipazione di personale volontario operante nell'ufficio del turista, che ha portato i ragazzi ad approfondire la conoscenza delle realtà storiche ed architettoniche di Montelupone (l'Abbazia di San Firmano, il Teatro, il museo di arti e mestieri) ed, in seguito, esporla ai turisti in giornate dedicate.</p> <p>Oltre ai progetti di Educazione ambientale, realizzati direttamente dall'Assessore all'Ambiente, è stata organizzata ogni anno la giornata di Puliamo il Mondo e de La piccola Grande Italia, in collaborazione con Legambiente, con una partecipazione massiccia da parte dei ragazzi della</p>

scuola primaria.

Protocollo denominato "Città sostenibili e amiche dei bambini" firmato in accordo con il Garante dell'Infanzia della Regione Marche con Legambiente Marche e Unicef Italia, al fine di garantire i diritti dei bambini alla loro piena cittadinanza.

Nell'ottica dell'adesione al protocollo, si è realizzato il Consiglio Comunale dei Ragazzi (all'interno del succitato POF), quale organo consultivo formato dai ragazzi eletti all'interno della scuola secondaria dai loro stessi compagni. L'obiettivo di accrescere il senso civico si è sommato alla volontà di creare un luogo dove i ragazzi potessero esprimere la loro opinione e fare proposte concrete all'Amministrazione sulle problematiche giovanili. Il progetto è stato realizzato per tre anni, in collaborazione con la scuola e compatibilmente con la disponibilità della stessa.

Anche nell'ottica di realizzare una città a misura di bambini, per tre anni consecutivi si è organizzato lo spettacolo estivo "Una Notte da Star", nato da un'idea del Consiglio Comunale dei Ragazzi. I bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo hanno dato vita ad uno spettacolo musicale, con la collaborazione anche delle Associazioni sportive da loro frequentate, che edizione dopo edizione è cresciuto sul piano tecnico e numerico, dimostrazione che i ragazzi, sostenuti dal mondo adulto, possono realizzare, con il loro entusiasmo ed il loro impegno, cose straordinarie.

Ampliamento dell'attuale servizio gratuito di Ludoteca attraverso l'organizzazione del servizio mensa-doposcuola (aiuto compiti).

Servizio mensa per la scuola primaria, qualora venga approvato dalla Scuola il tempo scolastico prolungato o a tempo pieno.

Garantire l'intervento economico a sostegno della convenzione con l'Istituto Ancelle Sacro Cuore nel servizio di accoglienza e custodia dei minori oltre l'orario scolastico permettendo così alle famiglie di coniugare meglio i "tempi di vita e tempi di lavoro".

Alcune giovani famiglie, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 hanno manifestata l'esigenza di avere il tempo pieno a Montelupone; essendo esplicita competenza della scuola ed in attesa che la stessa provvedesse ad assecondare tale richiesta, abbiamo organizzato in via sperimentale un servizio di doposcuola-aiuto compiti (con servizio mensa compreso).

La scuola, per l'a.s. 2017/2018 ha poi dato la disponibilità alla costituzione di una classe di scuola primaria a tempo pieno avendo personale docente da utilizzare: il problema sorto riguardava il personale non docente, si è provveduto a risolvere tale problema con personale, il cui costo è stato sostenuto con risorse del bilancio comunale, riuscendo così a rispondere alla necessità delle famiglie.

Il Comune di Montelupone ha presentato istanza di partecipazione al Bando del MIPAAF 2018 rientrando tra i comuni assegnatari del fondo, secondo quanto stabilito dal Decreto Mipaaf, n. 2026 del 22/02/2018.

Nell'ottica di contribuire concretamente alla riduzione dei costi sostenuti dalle famiglie per l'accesso ai servizi scolastici, l'Amministrazione ha deciso di destinare il contributo assegnato dal Ministero in favore delle famiglie residenti con figli che frequentano la scuola dell'infanzia e primaria, statale e paritaria, del Comune e che usufruiscono del servizio di mensa scolastica. Nello specifico tale sostegno al reddito delle famiglie residenti si è concretizzato nella consegna di "Buoni Pasto Omaggio" in favore di soggetti in possesso dei requisiti richiesti.

Sempre a favore delle famiglie, in particolare quelle con bambini alla scuola dell'infanzia, grazie ai fondi ministeriali, (BUONA SCUOLA 2017) sono stati predisposti interventi che hanno consentito l'acquisto di nuove attrezzature ludiche e di servizio presso le scuole dell'infanzia, nonché di sostenere l'attività della Scuola Paritaria delle Ancelle del Sacro Cuore e stipulare apposita convenzione, che permette alle famiglie di lasciare i bambini anche oltre il normale orario scolastico.

Con la partecipazione al nuovo BANDO BUONA SCUOLA 2018, l'Amministrazione, grazie al contributo ottenuto, ha pubblicato un avviso per la concessione di voucher nei confronti delle famiglie residenti con figli in fascia di età 0-6 anni che usufruiscono dei servizi all'infanzia.

Riorganizzazione della Biblioteca situata nella Scuola Media, in modo da renderla fruibile a tutti, a sottolineare l'importanza della lettura sin dalla giovanissima età (anche attraverso il Protocollo "Nati per leggere"), in quanto ritenuta un valore assolutamente di rilievo per una sana crescita ed educazione dei ragazzi.

L'adesione al Protocollo "Nati per leggere" ha avuto come attività concreta il coinvolgimento delle famiglie dei nuovi nati del 2017, attraverso una giornata informativa sull'importanza della lettura sin dai primi mesi di vita, con il dono di un libro.

La Biblioteca comunale è stata oggetto di lavoro di catalogazione dei libri, che ancora non è terminato, grazie al lavoro di personale volontario. E' questo un lavoro che richiede tempo e che consentirà, al termine, la fruizione dei testi presenti nella biblioteca, patrimonio importante per la nostra comunità. E' in corso, in collaborazione con la scuola, il lavoro per partecipare al progetto ministeriale della Biblioteca Digitale, che consentirà l'utilizzo della Biblioteca anche con le nuove tecnologie.

Sviluppo (agricoltura-imprese)	
Obiettivo	Agricoltura - Imprese
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Per quanto riguarda l'obiettivo della promozione di iniziative volte al sostegno dei redditi locali, quali l'agricoltura, le imprese e le organizzazioni si rappresenta quanto segue:</p> <p>Agricoltura - Valorizzazione dei prodotti locali</p> <p>- Costituzione Presidio Slow Food per la salvaguardia e tutela del carciofo di Montelupone e potenziamento della distribuzione dei prodotti locali a chilometro zero</p> <p>La realizzazione di un Presidio ha implicato innanzitutto un'attività importante di ricerca e successivamente di coinvolgimento dei produttori locali al fine di definire disciplinari di produzione rigorosi e condivisi. In seguito Slow Food è intervenuto con iniziative, con la comunicazione mediatica e con attività di carattere promozionale che si sono tradotte principalmente nella partecipazione dei produttori a manifestazioni nazionali e internazionali. In tali contesti gli interlocutori interessati a commercializzare prodotti di qualità, e i soci Slow Food acquistano prodotti sia individualmente che tramite gruppi di acquisto. Si sono così rafforzate le economie locali ed è stata favorita la costituzione di un'alleanza forte tra chi produce e chi consuma.</p> <p>- Costituzione Associazione Produttori carciofi di Montelupone</p> <p>E' stata costituita l'associazione produttori del "Carciofo di Montelupone" che è un'associazione democratica-culturale formata dai produttori del carciofo di Montelupone e dal rappresentate dell'Amministrazione Comunale che si propone di promuovere e tutelare il presidio e che persegue il rispetto della biodiversità aderendo ai principi Slow Food.</p> <p>L'associazione è nata per realizzare tutte le attività utili e propedeutiche al raggiungimento di tali scopi, anche in collaborazione con enti pubblici ed altre realtà associative. Per il raggiungimento di queste finalità l'associazione ha organizzato manifestazioni ed eventi di promozione, ottenendo risultati in termini di diffusione del prodotto e di riscontro economico.</p> <p>- Costituzione Associazione Apicoltori Apimarche Montelupone e adesione Città del Miele</p> <p>L'associazione Apicoltori Apimarche Montelupone è stata costituita quale associazione senza scopo di lucro per svolgere attività di promozione e utilità sociale il cui fine principale è quello di sostenere la pratica agricola dell'allevamento dell'ape di razza italiana e più in generale di promuovere l'agricoltura biologica tutelando le api e il loro ambiente.</p> <p>L'associazione collabora con le istituzioni e con le organizzazioni agricole di categoria per valorizzare le produzioni dell'apicoltura e promuovere la stessa all'interno delle manifestazioni dedicate.</p> <p>La manifestazione principale dedicata all'apicoltura è "APIMARCHE", mostra mercato di apicoltura e prodotti naturali che rappresenta un'importante occasione e traguardo per lo sviluppo del sistema agricolo-turistico locale, in armonia con la conservazione delle eccellenze e risorse naturali, nonché del patrimonio storico-artistico e dell'identità culturale.</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha valorizzato l'aspetto agricolo-locale e ambientale della manifestazione attraverso una maggiore presenza di espositori regionali di prodotti apistici e attraverso attività e laboratori ambientali che hanno coinvolto anche i bambini.</p> <p>In un'ottica di coinvolgimento delle realtà associative locali e non, l'Ente, per la realizzazione della manifestazione, si è avvalso della collaborazione delle associazioni locali.</p> <p>Imprese e organizzazione</p> <p>- Potenziamento sportello Suap</p> <p>Per garantire il regolare svolgimento delle attività economiche e produttive in generale, anche di quelle riguardanti, fiere/feste, mercato e spettacoli viaggianti, e di consentire il legittimo svolgimento di manifestazioni varie da parte di enti, associazioni e cittadini, l'attività del SUAP-Attività Produttive è stata rimodulata ed aggiornata dando rilievo soprattutto al sistema telematico. Lo sportello S.U.A.P. è stato potenziato anche con un'attività di front office nei confronti di tutta l'utenza, cittadini e professionisti, che hanno necessitato di informazioni e supporto per la gestione delle pratiche Suap e la trasmissione di tutta la documentazione prescritta.</p> <p>- Attivazioni fondo anticrisi triennio 2016/2018 per aziende</p> <p>Il Comune di Montelupone sentito vivo il problema della crisi economica e del lavoro e per</p>

affrontare lo stesso ha messo in atto interventi e progetti innovativi per sostenere i cittadini in difficoltà, promuovendo lo sviluppo economico del territorio e favorendo l'occupazione, in coerenza con le linee programmatiche e le azioni di governo.

Sono state attivate diverse borse lavoro socio-assistenziali e di pre-inserimento lavorativo per favorire l'ingresso para e pre-lavorativo di soggetti svantaggiati.

Con il progetto denominato "Dote Comunale per il Lavoro", finalizzato ad incentivare l'assunzione a tempo indeterminato, anche parziale, dei cittadini residenti a Montelupone, inoccupati o disoccupati, da parte delle imprese operanti nel territorio regionale, l'Amministrazione ha inteso sostenere le imprese che favoriscono assunzioni di soggetti svantaggiati attraverso la concessione alle medesime di una premialità.

- Agevolazione IMU per Opifici (cat. D) destinati a nuovo insediamento produttivo presso PIP Aneto e Zona Industriale Aneto

Nell'ottica di agevolare la nascita di nuovi siti produttivi, l'Amministrazione Comunale ha deliberato un'aliquota ridotta per i primi tre anni di insediamento dell'e nuove aziende nel territorio locale.

- Agevolazione TARI per le aree scoperte delle attività produttive e non applicazione TASI a carico delle aziende

Con l'introduzione della TARI, Legge di stabilità 2014 (L.147/2013) e l'applicazione del metodo normalizzato ai sensi del DPR 158/99, questa Amministrazione, al fine di agevolare le attività produttive del territorio, ha introdotto delle sottocategorie all'elenco già previsto dal medesimo DPR 158/99, specificatamente per le aree scoperte artigianali e industriali, con una tariffa ridotta rispetto a quella imposta per i locali.

L'Amministrazione Comunale deliberando di applicare esclusivamente la TASI alle abitazioni principali (in quanto esentate dal pagamento dell'IMU), ha voluto evitare una "doppia tassazione" degli immobili posseduti dai soggetti passivi, siano essi persone fisiche o giuridiche. Con la legge di stabilità 2016 sono state esentate dalla TASI le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A1, A8, A9.

Valorizzazione del territorio - Frazione di San Firmano.

- Coinvolgimento di imprese locali per la manutenzione del verde pubblico e del territorio

Nell'ambito dei lavori di decespugliazione di tutte le strade comunali e di quelle consorziali, l'Ente ha operato annualmente un avviso con richiesta di migliore offerta alle principali aziende agricole meccanizzate del territorio ed alle ditte presenti nel comune che operano nel settore della manutenzione del verde.

- Manutenzione di lunghi tratti di fossi a cura del Consorzio di Bonifica

L'Ente ha sollecitato nel periodo di mandato il competente consorzio di bonifica alla puntuale e costante manutenzione dei principali fossi presenti nel territorio comunale, ottenendo una buona manutenzione del reticolo idrografico, della vallata del potenza e dei tratti collinari.

- Potatura di numerose piante ad alto fusto area parcheggio San Firmano e Montelupone

In risposta alla problematica di numerose piante ad alto fusto che necessitavano di interventi straordinari di potatura a tutela della pubblica incolumità ed al miglioramento del decoro urbano, sono stati attuati numerosi interventi di potature del patrimonio arboreo comunale. In particolare nell'area verde di San Firmano sono stati operati interventi straordinari di potatura dei numerosi pioppi ed alberi ad alto fusto presenti.

-Messa in sicurezza tetto e lavori vari presso ex scuola materna San Firmano e convenzione con la Parrocchia per utilizzare tali spazi per oratorio, attività ricreative e accoglienza pellegrini (circa 800 nel 2018)

Messa in sicurezza del tetto per rendere utilizzabile ed agibile l'intero plesso della ex. Scuola materna di San Firmano oggi utilizzato per attività parrocchiali di tipo socio-culturale e come luogo di accoglienza dei pellegrini dei cammini lauretani.

- Abbattimento barriere architettoniche giardini pubblici San Firmano e realizzazione di un gazebo su zona verde nuova scuola materna di San Firmano

Predisposizione di una rampa di collegamento tra il giardino pubblico di San Firmano ed il livello del sacro della chiesa per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Installazione di un gazebo presso la nuova scuola materna di San Firmano per ombreggiare l'area di gioco esterno.

	<p>- Installazione telecamere per videosorveglianza area parcheggio e zone limitrofe San Firmano</p> <p>Nell'ambito del programma sicurezza sono state installate n. 3 telecamere di contesto per il controllo delle aree di accesso e dell' area di parcheggio.</p> <p>- Area PL7 San Firmano: completamento opere di urbanizzazione e marciapiede attiguo alla nuova scuola materna</p> <p>Realizzazione integrale delle opere di urbanizzazione in dotazione al piano di lottizzazione residenziale PL7 San Firmano, in sostituzione del privato lottizzante inadempiente.</p>
--	---

Sociale

Obiettivo	Welfare locale
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Per quanto concerne il Welfare Locale si rappresentano i settori d'intervento:</p> <p>L'assessorato sociale si interessa, in primis, della difesa delle persone più deboli della comunità del paese: i minori, gli anziani, le persone con un reddito di povertà (famiglia con stipendio minore di € 1.000 al mese). Per questi gruppi di persone si è obbligati a intervenire, secondo leggi nazionali, con risorse provenienti dal bilancio comunale.</p> <p>Spesa sociale totale pari al 16 % del bilancio della spesa corrente al netto delle spese fisse di € 1.691.476 destinate a stipendi, tasse e imposte, interessi passivi, utenze, sisma, assicurazioni, gestione calore, software, sistemi di sicurezza e di rete.</p> <p>L'impegno sociale, ossia aumento del "benessere di tutti quale elemento distintivo della comunità a cui apparteniamo", è stato uno dei motivi principali che ci ha spinto ad impegnarci nell'amministrare questo Comune.</p> <p>Ogni attività intrapresa: sistemazione delle strade, cura dei monumenti, impegno nel settore dell'agricoltura, delle aziende produttive, del turismo, del divertimento, dell'associazionismo, ecc., si è sempre basato sul raggiungimento del benessere sociale cittadino.</p> <p>Un risultato, tra gli altri, ottenuto è la capacità dei cittadini di rivolgersi, senza tanti timori, direttamente agli amministratori. Molte, infatti, sono state le segnalazioni di disagio e di pericolo fornite direttamente per strada, che hanno permesso di intervenire in maniera tempestiva e puntuale; molte le situazioni di disagio personali che, in un crescendo di fiducia, sono state manifestate, privatamente, nel tempo messo a disposizione dagli amministratori. Segnali questi che manifestano la consapevolezza di una appartenenza e responsabilità del proprio territorio, riassumendo: un aumento nei cittadini del senso civico.</p> <p>Altri impegni su cui ci siamo attivati sono stati: la stabilizzazione del personale precario nell'amministrazione, che ha portato a lavorare con maggiore tranquillità ed efficienza la "macchina" amministrativa; nell'aumento dei progetti di inclusione sociale, che, seppure economicamente in minima parte, aiuta chi è in difficoltà.</p> <p>ANALISI DELLE SITUAZIONI SOCIALI E PROPOSTE DI SUPERAMENTO</p> <p>Questa è un'analisi sommaria e non esaustiva, ed ha l'obiettivo di un confronto e condivisione di idee. Ogni proposta futura ha però bisogno di un punto di partenza.</p> <p>Dati ISTAT 01/01/2018 popolazione residente.</p> <p>0 - 6 anni, popolazione 225</p> <p>In questa età la famiglia è molto attenta alle esigenze dei bambini. Si può, però, riscontrare in loro, premesse di una futura difficoltà di attenzione e di lettura. Le mamme potrebbero avere uno scoraggiamento sul proprio comportamento.</p> <p>Organizzare alcuni momenti di incontro tra genitori a partire da 0 - 1 anno (anche proposta ATS); abbiamo avviato il progetto Nati per leggere, che occorre proseguire ed iniziare Nati per la Musica</p> <p>11 - 16 anni, popolazione 190</p> <p>Età della conquista dell'indipendenza e della propria personalità. Le famiglie sono molto in difficoltà anche per la scelta verso le scuole superiori. I figli hanno bisogno di stare insieme e fare gruppo con una presenza discreta degli adulti.</p> <p>Abbiamo proseguito e potenziato tutte le iniziative del centro di aggregazione giovanile, delle colonie estive.</p> <p>Occorre però, differenziare e qualificare gli interventi dei punti di ritrovo, coinvolgere i gruppi di giovani nelle organizzazioni di eventi (musica, manifestazioni, gestione di eventi sportivi, aiutare il gruppo di ragazzi di origine non italiana nell'organizzare la loro stagione estiva).</p>

	<p>17 - 19 anni, popolazione 125 I genitori sentono i figli più lontani, i ragazzi si sentono più adulti con una certa insicurezza. I ragazzi spesso sono annoiati cercano il divertimento, hanno il bisogno di sentirsi vivi, spesso sono insoddisfatti. Devono scegliere il loro futuro, ma quale? Per questa fascia di età abbiamo incentivato con maggiore impegno finanziario ed attenzione le associazioni sportive, venendo incontro il più possibile alle loro esigenze nell'organizzazione delle loro attività. Occorre, in futuro: organizzare almeno una serie di incontri con gli imprenditori industriali, artigianali e agricoli locali, e un incontro di orientamento universitario; un coinvolgimento nelle organizzazioni degli eventi caratteristici del nostro Comune quali la festa del Patrono, la sagra del carciofo, la festa medievale, ed Apimarche; la massima collaborazione dell'Amministrazione alle proposte di questa fascia di età.</p> <p>68 - 80 anni, popolazione 457 Età del pensionamento quasi felice. Si è efficaci, con qualche doloretto. Ci si preoccupa del futuro, a volte ci si può sentire superflui. Si vorrebbe fare molto ma non si ha il coraggio. Abbiamo dato il massimo appoggio possibile alle associazioni che hanno il maggior numero di associati di questa età (Pro Loco e Centro Anziani). Occorre aumentare il coinvolgimento nell'impegno sociale di tutte le associazioni presenti a Montelupone nel reciproco aiuto e nel segnalare le persone che possono entrare in difficoltà.</p> <p>81 - in su (anche oltre 100) anni, popolazione 284 Età di difficoltà. Si può essere soli, bisognosi di assistenza, non autosufficienti, senza guida, dipendenti. Abbiamo individuato le persone in difficoltà e le situazioni familiari di questa fascia di età ma è necessario organizzare una mappa territoriale di queste persone, prevedendo le problematiche che possono sorgere nel caso di eventi calamitosi. Proporre alle associazioni di prendersi ogni tanto l'impegno di una visita a queste persone.</p> <p>Popolazione totale monteluponese 3.575</p> <p>Nel settore dell'integrazione delle persone immigrate abbiamo: organizzato corsi d'italiano anche finalizzati alla presa della licenza media e per l'ottenimento della cittadinanza italiana; corso di cultura e lingua araba in maniera da non fare perdere la propria identità di origine, occorre però favorire un maggiore coinvolgimento della loro presenza negli eventi cittadini finalizzato alla reciproca conoscenza culturale.</p> <p>Una emergenza di difficile soluzione presente anche nel nostro paese è il gioco d'azzardo: dati dei Monopoli dello stato 2016 Montelupone Spesa totale € 893.950 circa € 255 all'anno pro capite.</p>
--	---

Turismo - Cultura

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Relativamente alle attività turistico-culturali si rappresenta quanto realizzato:</p> <p>Turismo- Cultura</p> <p>Il Comune di Montelupone persegue già da diversi anni un'attenta politica culturale che attribuisce all'arte ed al patrimonio un'importante risorsa da salvaguardare, sostenere ed incentivare.</p> <p>Montelupone ha aderito all'attività di reperimento e accettazione delle erogazioni liberali da parte di persone fisiche e giuridiche, finalizzate alla tutela del patrimonio culturale, allo sviluppo della cultura e al rilancio del turismo secondo i contenuti del D.L. 3 maggio 2014 n. 83, c.d. Art Bonus, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2014 n. 106. L'attivazione "dell'Art Bonus" ha consentito una significativa copertura delle spese relative al progetto "Turicoltura" come il restauro e potenziamento del Teatro Comunale "Nicola degli Angeli", nello specifico l'intervento ha riguardato la sistemazione della scala in legno di accesso al palco, la messa a norma dell'impianto luci di emergenza e l'installazione di un moderno impianto integrato di videoproiezione.</p> <p>Con il nostro operato abbiamo cercato di innovare e implementare, gradualmente, le diverse iniziative che rappresentano all'esterno alcune peculiarità del Paese.</p> <p>Nello specifico:</p> <p>1-Le stagioni teatrali, ridimensionate nei costi, hanno prodotto ottimi risultati, per il futuro si</p>

	<p>vorrebbe superare le "Stagioni teatrali" favorendo attività che fanno comunità "Forza venite Gente" indica la strada.</p> <p>2-Sono state mantenute e ampliate le "certificazioni": oltre ai "Borghi più belli d'Italia" e alla "Bandiera Arancione", dal 2015 siamo Città del Miele e nel 2016 il Museo Fotografico è stato iscritto alla FIAF.</p> <p>3-Abbiamo avviato da due stagioni "Montelupone Medievale", una iniziativa con riscontri di pubblico davvero ragguardevoli.</p> <p>4-ApiMarche, oltre il respiro interregionale dei convegni, ha sostituito i Fuochi Pirotecnici sulla torre a favore dei VideoMapping prima e degli artisti volanti poi: innovazioni che hanno rinverdito i fasti della storica manifestazione, arricchita anche da PompieroPoli e da altre iniziative dedicate ai più giovani.</p> <p>5-Festa del Carciofo, presidio Slow Food che caratterizza fortemente Montelupone. In sinergia con la ProLoco, la manifestazione è stata rivitalizzata e anche nobilitata grazie a specifici convegni.</p> <p>6-Natale, realizzazione di "opere" a cura di volontari, mercatini, Babbo Natale, Befana, spettacoli di burattini per i ragazzi.</p> <p>7-Ufficio del Turista, condotto da competenti e impagabili volontari che, grazie al loro impegno, hanno reso fruibili tutto l'anno, le nostre "bellezze" a un sempre più crescente numero di visitatori e turisti fino a raggiungere un ragguardevole numero di presenze. Contribuendo a rafforzare quel sentimento di comunità.</p> <p>8-Valorizzazione dei musei, con tra l'altro l'intitolazione di quello degli Antichi Mestieri al fondatore Germano Fraticelli e con l'istituzione del Premio Andreani relativo al Museo Fotografico.</p> <p>9-Estati con Cinema all'aperto, Aperitivi culturali, iniziative Scout, tappe del Tour Scuderia Marche e di altre varie iniziative. Nelle serate estive, la piazza di Montelupone è una meta molto frequentata da turisti che salgono dalla costa.</p> <p>10-Aggiornamento e riedizione del libro "Montelupone e la sua Storia".</p> <p>11-Prestigio del Borgo: il Centro storico di Montelupone funge sempre più spesso da prestigiosa "Location" per manifestazioni, convegni, rappresentazioni realizzati da associazioni non locali.</p> <p>12-Supporto di numerose iniziative a San Firmano, in sinergia con il comitato locale.</p> <p>13- La Via Lauretana", con la promozione di un turismo religioso sostenibile con la valorizzazione del patrimonio culturale-religioso. La scelta, inoltre, fatta insieme al Comitato l'Abbadia di offrire a S.Firmano un'ospitalità sostenibile ha portato al pernottamento, nel rinnovato locale dell'Oratorio, di tre o quattro gruppi di 30 giovani ogni anno.</p> <p>14- L'adesione al distretto turistico Marca Maceratese (MA MA), da poco istituito, permette agli operatori turistici, agro-alimentari e produttivi monteluponesi di inserirsi in condizioni agevolate, in un contesto di rete formata da tutti i Comuni della provincia.</p>
--	--

Ambiente

Obiettivo	Ambiente
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>In riferimento all'assetto e alla salvaguardia del nostro territorio si rappresenta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivato il controllo per il mantenimento della popolazione del piccione torraio con antifecondativo e messa in sicurezza degli edifici pubblici per contrastare la nidificazione delle specie. - Derattizzazione con porta esche e disinfestazione con somministrazione di adulticida zanzare e termonebbiogeno durante il periodo estivo da giugno a settembre. - Partecipazione agli accordi preliminari dei contratti di fiume (sospeso per causa terremoto) - Eventi sostenibili come: "Puliamo il mondo", "Festa dell'albero", "Pulizia del Parco", "Piccola

	<p>Grande Italia" "M'illumino di meno" in collaborazione con le Associazioni di Montelupone e Legambiente.</p> <p>- Laboratori di educazione ambientale e riuso per bambini inseriti nelle manifestazioni " Apimarche e Famiglie al Museo"</p> <p>- Installazione colonnine elettriche</p> <p>- Riassetto del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e sensibilizzazione CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE E RACCOLTA DIFFERENZIATA nella scuola primaria e scuola secondaria di 1^grado.</p>
--	---

Sicurezza

Obiettivo	Controllo del territorio e prevenzione
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>In relazione al controllo del territorio ed all'accrescimento del senso di sicurezza dei nostri concittadini si è intervenuti nel seguente modo:</p> <p>Il tema della sicurezza è stato e continua ad essere al centro dell'attenzione del fare quotidiano di questa amministrazione fin dal suo insediamento.</p> <p>Come proposto sono stati pianificati, con le forze dell'ordine competenti, una serie di interventi nel territorio finalizzati al controllo ed alla prevenzione di alcuni fenomeni legati alla droga, ai furti, all'inquinamento ambientale di industrie ed al rispetto delle regole in generale.</p> <p>Sulla base dei fatti di cronaca recenti ed in accordo con le forze dell'ordine si è deciso di investire nella videosorveglianza andando a coprire tutte quelle aree o zone con delle potenziali criticità come scuole e punti di possibile degrado.</p> <p>L'attuale impianto è composto da una serie di videocamere per monitorare il territorio, alcune con sistema OCR per il riconoscimento targhe, altre con un sistema specifico denominato targa System, finalizzato al controllo della regolarità dei veicoli in transito (revisione, assicurazione, furto).</p> <p>Tutte le immagini e le informazioni confluiscono nell'ufficio della polizia locale e vengono condivise con la Stazione dei Carabinieri.</p> <p>La bontà di questo progetto ci è stata riconosciuta a livello nazionale con un importante finanziamento.</p> <p>Rimanendo sul tema della sicurezza e controllo del territorio è stato ammodernato l'impianto autovelox posizionato in un tratto di strada particolarmente critico per numero di incidenti ed è stato sottoscritto anche un contratto di ripristino post incidente.</p> <p>Parallelamente, per ottimizzare e massimizzare tutto il sistema e per una maggior presenza sul territorio, è stato riorganizzato il corpo di polizia locale ricorrendo all'assunzione di nuove figure professionali ed all'accorpamento con il presidio di Recanati condividendone il comando.</p> <p>Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio e prevenzione degli scarichi in aria, lo sversamento e lo stoccaggio di scarti di lavorazione nelle zone industriali.</p> <p>Questa puntuale attività ha evidenziato alcune importanti criticità prontamente risolte con la collaborazione dei corpi interessati dello stato.</p> <p>Una nota di merito va data al nostro UTC per il costante impegno sul monitoraggio di strade e prevenzione di criticità nel territorio comunale, essendo questo molto esposto a fenomeni franosi ed idrogeologici.</p> <p>Per poter svolgere al meglio questo compito ed in condizioni di sicurezza lo stesso UTC è stato dotato di una nuova autovettura più adatta.</p> <p>Gli argomenti fin qui esposti, sono stati inoltre trattati e discussi durante eventi di confronto con i cittadini, organizzati presso il teatro comunale con il contributo di relatori di alta professionalità.</p>

Politiche tributarie

Obiettivo	Politiche tributarie 2014/2019
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Le politiche tributarie dell'Amministrazione sono state condizionate dall'introduzione, con l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, della IUC (Imposta Unica comunale). Questa si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili (escluse le abitazioni principali, esentate da quell'anno), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.</p> <p>L'istituzione di tale tributo ha comportato una necessaria rivisitazione di tutto l'impianto tariffario, cercando di rispettare sempre i principi di equità ed efficienza.</p> <p>Relativamente all'IMU si è sostanzialmente replicato il piano di aliquote previgente, introducendo tuttavia un'aliquota del 10,6 per mille per quelle abitazioni "sfitte" con il duplice scopo di rendere disponibili tali fabbricati e, dall'altro, per agevolare la formalizzazione dei</p>

contratti di locazione. Inoltre, dal 2015 è stata introdotta un'aliquota IMU agevolata per Opifici (cat. D) di nuovo insediamento con una riduzione, rispetto all'aliquota base, di oltre il 20% applicabile per 3 anni.

Per la TASI, solo nell'anno 2014 e 2015 (prevedendo peraltro ulteriori agevolazioni sulla base del nucleo familiare), è stata applicata un'aliquota (differenziata e progressiva sulla base della rendita catastale) sulle abitazioni principali allo scopo di compensare il mancato gettito derivante dall'abolizione IMU sugli stessi immobili. Per tutte le altre tipologie di immobili (fabbricati e terreni) l'aliquota TASI è rimasta a zero per tutto il mandato amministrativo.

La Tassa sui rifiuti (TARI) è stato il tributo che più di ogni altro ha subito sostanziali modifiche rispetto agli anni precedenti. Innanzitutto, sulla scia delle politiche tributarie precedenti, si è portato a compimento il percorso delineato dal D.L. 102/2013 e riproposta dalla legge 147/2013, art. 1, comma 652 (cd. metodo "normalizzato"), che prevede la determinazione delle tariffe per categorie omogenee moltiplicando il costo previsto del servizio per unità di superficie, per uno o più coefficienti di produttività qualitativa e quantitativa di rifiuti, dovendo assicurare tuttavia la copertura integrale del costo del servizio di gestione dei rifiuti. Nel primo anno di applicazione della TARI, al fine di mitigare il passaggio degli utenti alla novellata normativa, la fiscalità generale del bilancio si è fatta carico di agevolazioni straordinarie di un valore di circa 50 mila euro. Negli anni successivi, sempre al fine di evitare inasprimenti tariffari, sono state rimodulate le categorie merceologiche e ci si è attivati sul fronte del contenimento dei costi del servizio. Il carico TARI in capo alle nostre famiglie, tenuto anche conto delle specifiche agevolazioni, è rimasto comunque sempre in linea o al di sotto rispetto ai Comuni limitrofi.

Tra gli altri tributi comunali, va ricordata l'Addizionale comunale IRPEF che è stata modificata nel suo impianto a partire dall'anno 2015. Da quell'anno, infatti, è stata sostituita l'applicazione di aliquote crescenti sulla base del reddito imponibile con l'applicazione di un'aliquota fissa il cui gettito ha consentito di incrementare la soglia di esenzione reddituale da € 8.500 fino a € 12.000 annui, riuscendo ad ampliarne considerevolmente il numero di beneficiari.

Altre modifiche sono state introdotte, a partire dal 2017, per quanto riguarda la COSAP (canone occupazione suolo pubblico). Da quest'anno infatti sono stati rimodulati i coefficienti su cui calcolare la tariffa finale delle occupazioni di suolo pubblico finalizzate all'esecuzione di interventi edilizi.

Le politiche tributarie sono state accompagnate, nel corso dell'ultimo quinquennio, da un'importante attività di accertamento volta all'emersione di fenomeni di elusione tributaria. Tali attività hanno consentito, soprattutto negli anni più recenti, un significativo recupero tributario.

In merito alle principali entrate a carattere extratributario, vale la pena accennare, da un lato, all'importante lavoro svolto dagli uffici nel redigere le nuove convenzioni per la gestione degli impianti sportivi, riuscendo a evidenziarne il profilo commerciale e la conseguente rilevanza IVA e, dall'altro, alla formalizzazione dei rapporti (anche fiscali) con la società gestore degli impianti fotovoltaici del Comune.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	1.950.040,22	1.887.014,67	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	277.778,44	192.864,03	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	726.965,73	717.159,93	-	-	-	-
Entrate correnti	2.954.784,39	2.797.038,63	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	626.654,44	1.183.158,80	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	359.881,73	746.388,78	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	1.772.460,60	1.746.416,39	1.891.441,72	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	224.385,10	704.084,06	630.186,10	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	816.837,68	1.070.202,19	1.301.799,44	-
Entrate correnti	-	-	2.813.683,38	3.520.702,64	3.823.427,26	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	466.027,71	282.880,11	1.338.218,93	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	126.398,49	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	32.000,00	140.000,00	110.340,09	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	34.314,25	0,00	-
Totale	3.941.320,56	4.726.586,21	3.311.711,09	3.977.897,00	5.398.384,77	36,97%

Spese (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Correnti	2.771.898,92	2.720.673,63	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	538.595,25	490.927,45	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	643.474,09	924.787,40	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	2.750.091,61	3.151.761,96	3.579.125,43	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	614.342,74	413.320,00	1.449.115,14	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	126.398,49	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	95.692,52	89.868,70	79.874,99	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	34.314,25	0,00	-
Totale	3.953.968,26	4.136.388,48	3.460.126,87	3.689.264,91	5.234.514,05	32,39%

Partite di giro (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Entrate Titolo 6	189.106,21	546.290,31	-	-	-	-
Spese Titolo 4	189.106,21	546.290,31	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	596.141,14	458.424,76	446.097,64	-
Spese Titolo 7	-	-	596.141,14	458.424,76	446.097,64	-

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (+)		1.950.040,22	1.887.014,67	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (+)		277.778,44	192.864,03	-	-	-
Extratributarie (+)		726.965,73	717.159,93	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		0,00	0,00	-	-	-
	Risorse ordinarie	2.954.784,39	2.797.038,63	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+)		0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente (+)		30.000,00	23.337,92	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (+)		94.917,81	58.352,92	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (+)		0,00	0,00	-	-	-
	Risorse straordinarie	124.917,81	81.690,84	-	-	-
	Totale	3.079.702,20	2.878.729,47	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (+)		643.474,09	924.787,40	-	-	-
Anticipazioni di cassa (-)		359.881,73	805.588,09	-	-	-
Finanziamenti a breve termine (-)		0,00	0,00	-	-	-
	Rimborso di prestiti effettivo	283.592,36	119.199,31	-	-	-
Spese correnti (+)		2.771.898,92	2.720.673,63	-	-	-
	Impieghi ordinari	3.055.491,28	2.839.872,94	-	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)		0,00	55.267,95	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente (+)		0,00	0,00	-	-	-
	Impieghi straordinari	0,00	55.267,95	-	-	-
	Totale	3.055.491,28	2.895.140,89	-	-	-
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente (+)		3.079.702,20	2.878.729,47	-	-	-
Uscite bilancio corrente (-)		3.055.491,28	2.895.140,89	-	-	-
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	24.210,92	-16.411,42	-	-	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	1.772.460,60	1.746.416,39	1.891.441,72
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	224.385,10	704.084,06	630.186,10
Extratributarie	(+)	-	-	816.837,68	1.070.202,19	1.301.799,44
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	0,00	242.887,22	30.000,00
Risorse ordinarie		-	-	2.813.683,38	3.277.815,42	3.793.427,26
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	55.267,95	56.741,11	74.126,63
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	88.229,51	76.577,51	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	143.497,46	133.318,62	74.126,63
Totale		-	-	2.957.180,84	3.411.134,04	3.867.553,89
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	-	-	2.750.091,61	3.151.761,96	3.579.125,43
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	95.692,52	89.868,70	79.874,99
Impieghi ordinari		-	-	2.845.784,13	3.241.630,66	3.659.000,42
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	56.741,11	74.126,63	60.743,23
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	56.741,11	74.126,63	60.743,23
Totale		-	-	2.902.525,24	3.315.757,29	3.719.743,65
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	2.957.180,84	3.411.134,04	3.867.553,89
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	2.902.525,24	3.315.757,29	3.719.743,65
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	54.655,60	95.376,75	147.810,24

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	626.654,44	1.183.158,80	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	94.917,81	58.352,92	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Risorse ordinarie	531.736,63	1.124.805,88	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	25.000,00	23.337,92	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	359.881,73	746.388,78	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	359.881,73	686.388,78	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Risorse straordinarie	25.000,00	83.337,92	-	-	-
	Totale	556.736,63	1.208.143,80	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	538.595,25	490.927,45	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Impieghi ordinari	538.595,25	490.927,45	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	755.001,09	-	-	-
	Impieghi straordinari	0,00	755.001,09	-	-	-
	Totale	538.595,25	1.245.928,54	-	-	-
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	556.736,63	1.208.143,80	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	538.595,25	1.245.928,54	-	-	-
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	18.141,38	-37.784,74	-	-	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	466.027,71	282.880,11	1.338.218,93
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	88.229,51	76.577,51	0,00
	Risorse ordinarie	-	-	377.798,20	206.302,60	1.338.218,93
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	755.001,09	580.346,29	755.418,79
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	30.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	0,00	242.887,22	30.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	126.398,49
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	126.398,49
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	32.000,00	140.000,00	110.340,09
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	-	-	817.001,09	963.233,51	895.758,88
	Totale	-	-	1.194.799,29	1.169.536,11	2.233.977,81
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	614.342,74	413.320,00	1.449.115,14
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Impieghi ordinari	-	-	614.342,74	413.320,00	1.449.115,14
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	580.346,29	755.418,79	731.813,45
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	126.398,49
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	126.398,49
	Impieghi straordinari	-	-	580.346,29	755.418,79	731.813,45
	Totale	-	-	1.194.689,03	1.168.738,79	2.180.928,59
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	1.194.799,29	1.169.536,11	2.233.977,81
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	1.194.689,03	1.168.738,79	2.180.928,59
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-	-	110,26	797,32	53.049,22

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	3.014.064,60	3.490.051,99	3.045.707,37	3.304.727,66	4.380.872,08
Pagamenti (-)	2.775.306,36	3.383.212,26	3.098.947,76	3.377.175,98	4.181.991,62
Differenza	238.758,24	106.839,73	-53.240,39	-72.448,32	198.880,46
Residui attivi (+)	1.116.362,17	1.782.824,53	862.144,86	1.131.594,10	1.463.610,33
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	810.269,04	637.087,40	829.545,42
Residui passivi (-)	1.367.768,11	1.180.267,22	957.320,25	770.513,69	1.498.620,07
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	55.267,95	56.741,11	74.126,63	60.743,23
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	755.001,09	580.346,29	755.418,79	731.813,45
Differenza	-251.405,94	-207.711,73	78.006,25	168.622,39	1.979,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-12.647,70	-100.872,00	24.765,86	96.174,07	200.859,46

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	357.923,95	434.297,18	468.657,82	533.253,32	667.342,99
di cui:					
Vincolato	20.000,00	427.621,61	-	-	-
Per spese in conto capitale	337.545,18	99.744,71	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	378,77	0,00	-	-	-
Parte accantonata	-	-	386.817,49	408.071,82	278.455,18
Parte vincolata	-	-	0,00	0,00	53.044,20
Parte destinata agli investimenti	-	-	77.493,98	106.233,33	238.513,19
Parte disponibile	-	-	4.346,35	18.948,17	97.330,42

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	688.699,02	402.662,51	552.024,92	548.071,60	1.051.107,47
Totale residui attivi finali	(+)	3.740.985,94	3.767.239,35	2.934.460,59	2.379.446,07	1.992.195,46
Totale residui passivi finali	(-)	4.071.761,01	2.925.335,64	2.380.740,29	1.564.718,93	1.583.403,26
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	55.267,95	56.741,11	74.126,63	60.743,23
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	755.001,09	580.346,29	755.418,79	731.813,45
Risultato di amministrazione		357.923,95	434.297,18	468.657,82	533.253,32	667.342,99
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	30.000,00	0,00	0,00	0,00	16.500,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	25.000,00	23.337,92	30.000,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	55.000,00	23.337,92	30.000,00	0,00	16.500,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1	0,00	67.238,69	68.354,78	401.123,88	536.717,35
Titolo 2	2.000,00	0,00	3.072,00	288.239,78	293.311,78
Titolo 3	157.300,00	64.385,47	213.190,12	388.529,37	823.404,96
Totale titoli 1+2+3	159.300,00	131.624,16	284.616,90	1.077.893,03	1.653.434,09
Titolo 4	39.261,78	514.349,33	52.492,96	19.018,52	625.122,59
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	46.398,49	16.812,47	0,00	30.334,87	93.545,83
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7	85.660,27	531.161,80	52.492,96	49.353,39	718.668,42
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	244.960,27	662.785,96	337.109,86	1.127.246,42	2.372.102,51

Residui passivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1	127.600,00	111.730,12	74.950,09	685.809,19	1.000.089,40
Titolo 2	39.261,78	420.000,00	11.501,97	84.485,21	555.248,96
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	166.861,78	531.730,12	86.452,06	770.294,40	1.555.338,36

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3	540.692,75	344.600,33	522.924,86	570.469,06	365.013,75
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	2.677.005,95	2.604.174,60	2.589.298,28	2.816.618,58	3.193.241,16
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	20,20%	13,23%	20,20%	20,25%	11,43%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
-	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
-	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	3.268.836,37	2.985.244,01	2.926.044,70	2.862.352,18	2.966.749,54
Nuovi mutui	0,00	60.000,00	32.000,00	194.266,06	80.000,00
Mutui rimborsati	283.592,36	119.199,31	95.692,52	89.868,70	79.874,99
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	2.985.244,01	2.926.044,70	2.862.352,18	2.966.749,54	2.966.874,55

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale (31/12)	2.985.244,01	2.926.044,70	2.862.352,18	2.966.749,54	2.966.874,55
Popolazione residente	3.577	3.596	3.594	3.575	3.538
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	834,57	813,69	796,43	829,86	838,57

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	77.898,60	56.155,04	79.414,58	64.849,60	53.266,18
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	3.215.585,10	2.980.948,57	2.954.784,39	2.797.038,63	2.813.683,38
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,42 %	1,88 %	2,69 %	2,32 %	1,89 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2017	Passivo	2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	0,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	0,00	Totale	0,00

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	0,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	0,00	Totale	0,00

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2018)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	606.347,66	606.347,66	606.347,66	606.347,66	606.347,66
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	544.910,58	606.243,76	537.960,50	514.130,70	598.561,58
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	19,66 %	22,28 %	19,56 %	16,31 %	16,72 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	736.172,27	802.208,92	780.037,73	794.495,71	805.599,01
Popolazione residente	3.577	3.596	3.594	3.575	3.538
Spesa pro capite	205,81	223,08	217,04	222,24	227,70

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	3.577	3.596	3.594	3.575	3.538
Dipendenti	23	22	20	18	19
Rapporto abitanti/dipendenti	155,52	163,45	179,70	198,61	186,21

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
Rapporti di lavoro flessibili 2014	21.241,96	82.130,28
Rapporti di lavoro flessibile 2015	31.089,84	82.130,28
Rapporti di lavoro flessibile 2016	75.771,25	82.130,28
Rapporti di lavoro flessibile 2017	46.687,35	82.130,28
Rapporti di lavoro flessibile 2018	77.111,15	82.130,28

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	48.916,40	48.916,40	52.406,72	57.585,59	52.406,00

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

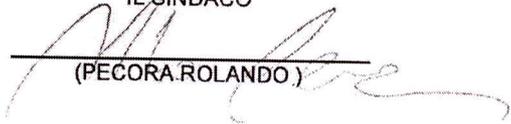
5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li. 24/03/2019

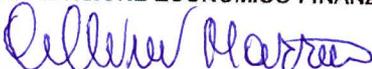
IL SINDACO


(PECORA.ROLANDO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li. 11-04-2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO



(DOTT. CELLINI MASSIMO)